Il futuro fabbisogno di competenze: dal CEDEFOP un *focus* sull'Italia

22 Giugno 2009 - Il CEDEFOP, ovvero la struttura dell'Unione Europea che si occupa di studi, ricerche ed analisi riguardanti la Formazione Professionale, ha recentemente presentato una pubblicazione sul futuro fabbisogno di competenze in Italia.

Nell'introduzione, viene subito evidenziato come la questione dei futuri bisogni di competenze dei mercati del lavoro europei sia considerata una delle priorità per il prossimo decennio.

Il rilancio dell'Agenda di Lisbona e la pubblicazione di altri recenti documenti hanno più volte sottolineato la necessità per l'Europa di porre maggiormente l'accento sul cambiamento in corso per anticipare i fabbisogni di qualifiche. In tale ottica, il CEDEFOP – nei diversi studi sull'argomento – ha fornito un interessante "spaccato" sulle future occupazioni, sugli sviluppi dei settori economici, professionali e delle qualifiche per un periodo fino al 2015, utilizzando dati comparativi per tutti gli Stati Membri. I risultati mostrano la tendenza ad incrementare le competenze richieste senza soluzione di continuità, con un elevato incremento di posti di lavoro per lavoratori con qualifiche medio-alte a fronte della perdita di posti di lavoro per quelli meno qualificati.

Naturalmente, i risultati variano a seconda dei Paesi, dei settori e delle professioni e, nel suo *focus* sull'Italia, il CEDEFOP sin dalle premesse segnala la difficoltà riscontrata nell'elaborazione dei dati necessari alla redazione delle relative proiezioni. Sono quindi da apprezzare in modo particolare i numerosi grafici e tabelle dedicati ad illustrare lo stato dell'arte nel nostro Paese, con occhio particolarmente attento alle previsioni per il 2015.

Nelle conclusioni viene sottolineato come i risultati delle previsioni ribadiscano la necessità di esplorare in maniera più dettagliata le condizioni di lavoro, le conoscenze e le competenze richieste dal mercato, sia di basso livello che di elevata professionalità. Inoltre, viene evidenziata la necessità di avviare in tempo utile politiche atte a prevenire o almeno ridurre i rischi di non corrispondenza fra le competenze possedute dai lavoratori e le effettive richieste del mondo imprenditoriale.

Questo comporterà implicazioni politiche per l'istruzione e la formazione, per l'orientamento e le consulenza, per le misure attive e passive del mercato del lavoro, per la migrazione, la mobilità e la politiche sociali; conseguentemente sarà necessario un sempre migliore e maggiore coinvolgimento di tutti gli attori in gioco, comprese le Parti Sociali.

Le previsioni elaborate dal CEDEFOP hanno anche sollevato una serie di domande e portato in luce alcune incertezze su specifici aspetti circa l'evoluzione della domanda per professioni e qualifiche, ad esempio su quali potrebbero essere le conseguenze economiche della futura interazione domanda/offerta, oppure quali competenze specifiche saranno necessarie in un futuro molto prossimo.

Per ogni eventuale approfondimento:

- *CEDEFOP, "Future skill needs in Europe. Focus on Italy", June 2009;*
- *http://www.cedefop.europa.eu*